



Finanziamenti alle scuole: emergenza fondi per retribuire i supplenti

Continuano le difficoltà per le scuole prive di risorse sufficienti per retribuire i supplenti. Il MIUR si impegna a ristorare le somme mancanti entro la prossima settimana.

12/03/2014

Su nostra richiesta, la **Direzione Bilancio del MIUR** ci ha comunicato che il giorno **14 marzo** ci sarà un'**emissione stipendiale per il pagamento dei supplenti**, i cui contratti sono stati visualizzati a sistema entro il 3 marzo 2014.

Il MIUR sta continuando il **caricamento sui POS** di ulteriori somme per **pagare gli ulteriori contratti** con la prossima emissione, **che avverrà presumibilmente lunedì 17 marzo**.

Purtroppo, i **fondi risultano sempre insufficienti** a far fronte alle necessità delle scuole, come giornalmente ci viene segnalato da molte segreterie, che non ricevono gli importi necessari per pagare gli stipendi a tutti i supplenti che è stato necessario assumere. In alcuni casi, addirittura, ci sono stipendi arretrati da pagare, risalenti al mese di maggio 2013. Tutto questo è profondamente ingiusto: **l'Amministrazione deve pagare tempestivamente tutto il dovuto e rispettare gli impegni** che ha assunto con la centralizzazione dell'erogazione dei finanziamenti.

Infatti, è la solita storia dei tempi tecnici di autorizzazione del MEF, anche se il MIUR ci ha fatto sapere che **le attuali procedure saranno cambiate** per consentire **emissioni sempre più ravvicinate**, in modo da pagare con regolarità i supplenti temporanei. Finalmente un cambiamento positivo che è stato possibile, soprattutto grazie al **lavoro di confronto** svolto sul **tavolo tecnico della semplificazione amministrativa**, ottenuto grazie all'impegno della FLC.

Dunque, nelle more dell'implementazione di una regolare emissione settimanale, il **suggerimento che possiamo dare alle scuole** è sempre lo stesso: procedere, cioè, con la liquidazione di una quota parte ai supplenti, tenuto conto della disponibilità finanziaria e di chi è più in arretrato con il mancato pagamento dello stipendio.

Continueremo a chiedere al MIUR di **rendere efficiente il sistema dell'erogazione dei fondi** per le supplenze, per garantire i diritti dei supplenti e liberare le segreterie delle scuole da uno stress non più sostenibile.

Finanziamenti alle scuole: entro aprile prevista la riassegnazione delle giacenze POS

Il MIUR conferma di aver inviato al MEF la richiesta per la riassegnazione delle giacenze supplenze e Mof e di essere in attesa dell'autorizzazione. - 12/03/2014

Il Miur da noi sollecitato ci ha confermato la riassegnazione delle giacenze dei fondi MOF e delle supplenze, che erano state ritirate dai **POS** (Punti Ordinanti di Spesa) delle scuole a dicembre 2013. A questo proposito il Ministero ci ha fatto presente che, a causa dell'allungarsi dei tempi del Mef, è prevedibile che tali importi saranno riassegnati alle scuole entro il mese di aprile. Il MIUR ha infatti inviato da tempo al Mef la richiesta di reintegro ed è in attesa della relativa autorizzazione. Ancora una volta i tempi di lavorazione del Mef si dimostrano incompatibili con i tempi di vita della scuola.

Le scuole comunque possono già utilizzare le economie Mof senza attendere la comunicazione del Miur. Infatti sono del tutto infondate le voci, alimentate anche da alcuni Revisori dei Conti, che invitavano le scuole a non inserirle tra le somme disponibili per la contrattazione perché non sarebbero state restituite.

La FLC CGIL, che ha insistentemente chiesto la restituzione alle scuole delle economie delle supplenze e del MOF, proseguirà il suo impegno per assicurare che alle scuole siano restituite quanto prima le somme spettanti e l'integrale assegnazione del Mof 2013/2014.

Contenuti Correlati

- [Finanziamenti alle scuole: pronto il decreto di riassegnazione delle "economie" non utilizzate dalle scuole](#)

SITUAZIONE POLITICO-SINDACALE

Disponibili al confronto ma sulle priorità dei settori pubblici della conoscenza

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

11/03/2014

Ci risiamo. Nonostante i fallimenti evidenti delle controriforme della Gelmini e dei tagli epocali, la **Ministra Giannini** intende proseguire su quella strada. Nelle sue continue dichiarazioni ripropone tutte quelle scelte regressive che hanno devastato scuola, università, ricerca e AFAM pubbliche.

Non abbiamo percepito, se non gli interventi positivi annunciati sull'edilizia scolastica, **alcun impegno per tornare ad investire sui settori della conoscenza**, per ridare dignità sociale al lavoro rinnovando i contratti nazionali, per migliorare la qualità dell'offerta formativa, per ridurre il numero degli alunni per classe, per eliminare i vincoli al reclutamento in tutti i comparti e per cancellare la precarietà. Invece, **le sue priorità sono le scuole paritarie**, l'ossessione per la meritocrazia, senza risorse e senza interventi sul diritto allo studio, la competizione tra istituzioni scolastiche e universitarie e tra persone.

Si intende riproporre l'idea che la conoscenza da bene comune si trasforma in merce **continuando sulla strada della privatizzazioni dei saperi**.

Se è quella la strada scelta dal Governo Renzi **i lavoratori della conoscenza**, i precari, gli studenti e le persone che **vogliono difendere la funzione democratica dell'istruzione pubblica** non saranno silenti. Siamo come sempre disponibili al confronto e per queste ragioni è necessario passare dalle parole ai fatti con l'apertura di tavoli negoziali con le organizzazioni sindacali.

Contenuti Correlati

- [Governo Renzi: Pantaleo, priorità siano accompagnate da finanziamenti](#)

Immissioni in ruolo ATA: i posti anche per i DSGA

Il MIUR invierà a breve la ripartizione provinciale dei posti autorizzati. La FLC ottiene la surroga sui posti lasciati liberi dal personale già in servizio e rilancia sui ruoli dei DSGA e di altre figure escluse.

12/03/2014

L'**incontro** d'informativa sulle immissioni in ruolo del **12 marzo 2014** è stato incentrato sulla **ripartizione complessiva del contingente nei vari profili**, in base alle disponibilità sull'organico di diritto 2013/2014 e secondo i criteri e le proposte avanzate al tavolo del 5 marzo.

Nella bozza di circolare predisposta dall'Amministrazione è stata anzitutto **confermata la surroga** sui posti lasciati liberi (che andranno quasi tutte ai collaboratori scolastici) e la **decorrenza giuridica a partire dal 1 settembre 2013**. La **vigenza delle graduatorie** da cui attingere per le nomine in ruolo è quella da cui sono state fatte le nomine per l'anno in corso, vale a dire le graduatorie aggiornate nell'a.s. 2012/2013.

Per amministrativi e tecnici è stato confermato il recupero del contingente non attribuito lo scorso anno, con un riequilibrio delle varie figure sulla rimanenza dei posti.

Abbiamo espresso la nostra contrarietà alla decorrenza economica del contratto dall'a.s. 2014/2015, e all'inizio del periodo di prova dalla data della sottoscrizione del medesimo, ma il Ministero si è dichiarato indisponibile ad accettare queste modifiche.

Inoltre, **la FLC ha chiesto** che venga preso in considerazione anche un **recupero di posti per i DSGA**, dal momento che le immissioni in ruolo su questo profilo sono state bloccate inopinatamente tre anni fa a causa del dimensionamento della rete scolastica. Si tratta di stabilizzare Assistenti Amministrativi già di ruolo, che da anni svolgono le funzioni di DSGA e di liberare altrettanti posti per gli Assistenti precari. Il Ministero si è reso disponibile a valutare la nostra richiesta, che è supportata dalla seguente ragione: si evidenzia un **grave problema di stabilità e di funzionalità nelle scuole** (questo è per noi una priorità assoluta), di cui l'Amministrazione deve inevitabilmente tenere conto, almeno in quelle Regioni ove sussiste disponibilità di posti liberi.

Sempre in ordine ai DSGA, **abbiamo** anche **sottolineato al MIUR** la necessità di una riapertura della mobilità professionale e dell'emanazione del bando di concorso ordinario.

Infine, abbiamo chiesto di fare piccole **perequazioni** nei confronti di alcuni **profili minoritari**, che altrimenti rimarrebbero tagliati fuori dalle immissioni in ruolo.

Attendiamo ora dal Ministero una risposta sollecita a queste nostre **ultime** richieste e la **ripartizione provinciale del contingente**, che ci dovranno essere inviate a breve.

Non appena avremo **conferma ufficiale** pubblicheremo anche i **numeri definitivi**, distribuiti per ciascun profilo.

Contenuti Correlati

- [Immissioni in ruolo ATA: 3.730 i posti autorizzati per le nomine 2013/2014](#)
- [Immissioni in ruolo per 3.740 ATA. Il Miur convoca i sindacati](#)

Posizioni economiche ATA: il MEF regolarizza il beneficio economico

Con un apposito comunicato il sistema NoiPa afferma che non saranno operate le trattenute su alcune posizioni economiche da marzo 2014. La lotta continua.

11/03/2014

Con [nota n. 28 del 10 marzo 2014](#) il Ministero dell'Economia comunica alle Ragionerie territoriali dello Stato che **da marzo non dovranno più essere operate delle trattenute** su alcune fattispecie di posizioni economiche.

Come si ricorderà, improvvisamente e senza consultare il MIUR, il MEF aveva disposto la sospensione del pagamento anche delle posizioni economiche acquisite prima del 2011. Ora, con la nota che alleghiamo, si comunica che sul **cedolino di marzo** le ragionerie non dovranno più operare la trattenuta e che dovranno provvedere a restituire anche quanto trattenuto nel mese di febbraio.

In particolare, è stata salvaguardata la prima posizione economica acquisita prima del settembre 2011 del **personale di area B** poi passato alla seconda posizione; come è stata salvaguardata la stessa prima posizione economica per il personale che abbia stipulato un contratto a tempo determinato dopo il primo settembre 2011.

Il beneficio della posizione economica, invece, non è stato confermato per i **collaboratori scolastici** che dopo il settembre 2011 siano passati all'area B.

Si stanno ancora acquisendo, ai fini della completa regolarizzazione, i dati precisi presso il MIUR circa l'effettiva decorrenza giuridica (non presente a NoiPa) di alcune posizioni che potrebbero ricadere in un periodo di contratto a tempo determinato.

Con lentezza, dunque, si stanno mettendo le cose a posto. Segno evidente che la nostra pressione, sostenuta dall'iniziativa di sciopero lanciata dalla FLC CGIL, sta dando i suoi frutti. Vedi [emendamento approvato al Senato](#) per il mantenimento delle posizioni economiche fino al 31 agosto 2014, sblocco immissioni in ruolo contingente 2013/2014.

Lo sciopero dalle attività aggiuntive (dal 21 febbraio al 22 marzo) prosegue fino ad acquisire il massimo degli obiettivi possibili:

- ripristino integrale delle posizioni economiche
- immissioni in ruolo su tutti i posti liberi
- intangibilità dei fondi Mof.
- ripristino compenso indennità di funzioni superiori secondo la misura prevista dal Ccnl
- atto di indirizzo per indennità dei Dsga che reggono due scuole
- stabilizzazione assistenti amministrativi facenti funzioni di Dsga

[nota 028 del 10 marzo 2014 prima e seconda posizione economica ata regolarizzazione beneficio economico](#)



Il Web è più un'innovazione sociale che un'innovazione tecnica. L'ho progettato, non come un giocattolo tecnologico, ma perché avesse una ricaduta sociale, perché aiutasse le persone a collaborare.

Tim Berners-Lee

La questione è che le donne, nel lavoro come in politica, partecipano a corse con handicap. Non mi riferisco al peso del doppio lavoro ma al fatto che si tratta di corse truccate dagli stessi arbitri.

Chiara Saraceno

È fondamentale che le donne possano arrivare a posizioni di vertice per le loro qualità. Perché avvenga è però necessario che le pari opportunità siano garantite davvero.

Elena Cattaneo, ricercatrice e senatrice a vita

Le quote correggono una distorsione evidente: quella barriera culturale che esclude le donne in modo sistematico. Sono una misura temporanea per cambiare la cultura nelle stanze dei bottoni.

Lucrezia Reichlin

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza. A tal fine la Repubblica promuove le pari opportunità tra donne e uomini.

Costituzione della Repubblica Art. 51

Frida Khalo è la prima donna nella storia dell'arte ad aver affrontato con inesorabile schiettezza, in modo spietato ma pacato, temi che riguardano esclusivamente le donne.

Diego Rivera

Le aziende farmaceutiche difendono i propri interessi ma qualcuno deve difendere gli interessi della comunità. Sono le autorità pubbliche che devono difendere gli interessi dei cittadini.

Silvio Garattini

La ricostruzione di carriera del personale della scuola

Una nuova pubblicazione di Edizioni Conoscenza. Un segnale di cura e attenzione per le professioni ATA.

11/03/2014

I lunghi anni di supplenze da una scuola all'altra prima dell'immissione in ruolo e la giungla di norme e codicilli che regolano le procedure, rendono difficile la ricostruzione delle **carriere** di docenti e personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola. Un compito che ricade su **assistenti amministrativi** e **DSGA**, che però non ricevono adeguata formazione dall'amministrazione.

Il libro di **Paola Conti**, *La ricostruzione di carriera del personale della scuola. Manuale per le segreterie e i nuovi assunti* pubblicato da Edizioni Conoscenza, viene in soccorso delle segreterie e attraverso la competenza dei nostri iscritti diamo aiuto a tutti i lavoratori. [Sfoggia l'indice](#).

Il **libro** di 80 pagine può essere **acquistato** al costo di 10,00 € + 3 € di spedizione sul [sito della casa editrice](#) o **richiesto** ad uno dei suoi [recapiti](#). Per gli **iscritti** al nostro sindacato è previsto uno **sconto del 20%** (per chi acquista online, inserire la parola "iscritto" nello spazio "applica sconto").

Della stessa collana

- [Il lavoro Ata. Diritti e doveri](#) di Stefania Chiodi
- [Il lavoro dell'assistente amministrativo](#) di Laura Tognocchi
- [L'assistente tecnico](#) di Angelo Iula
- [Il collaboratore scolastico](#) di Carlo Testi
- [Il direttore amministrativo nella scuola dell'autonomia](#), Marilena Sonnimini
- [Andare in pensione come e quando](#) di Marino Alberi
- [...altri](#)

Lavoro: proposta CGIL di riforma formazione professionale, qualificare competenze lavoratori

Un'elaborazione frutto anche del contributo della FLC CGIL. - 08/03/2014

La crisi economica che ha aggravato drammaticamente la situazione dei sistemi regionali della **formazione professionale**, l'alto prezzo pagato dai lavoratori del comparto per le crisi degli enti in tutto il paese, il mancato pagamento degli stipendi, cassa integrazione, precarizzazione e, sempre più spesso, esuberanti licenziamenti, rendono urgente un **intervento di riforma** che, come previsto nel [Piano del lavoro della CGIL](#), rilanci e qualifichi l'intero settore con l'intreccio funzionale con il sistema d'istruzione statale.

Per questa ragione la **FLC CGIL** ha avviato una propria elaborazione, sulla scorta di proposte e di contributi presentati (da FLC, Miur, Mpls, Ires, Regioni e Confindustria ..) al [Convegno nazionale](#) sulla Formazione Professionale organizzato a Roma il 12 dicembre 2012.

Leggi la [proposta](#) e lo [schema della proposta](#) di riforma della formazione professionale.

L'**elaborazione della FLC CGIL**, arricchita nella discussione dei Dipartimenti Lavoro e Istruzione e Formazione della CGIL è stata pubblicata anche sul [sito nazionale](#) della confederazione.

Contenuti Correlati

- [Proposta CGIL-FLC riforma Formazione Professionale del 7 marzo 2014](#)
- [Schema proposta CGIL-FLC riforma Formazione Professionale del 7 marzo 2014](#)

Testo unico sulla rappresentanza: un'occasione da non perdere
E' importante che anche le lavoratrici e i lavoratori dei settori privati della conoscenza
diano un contributo di merito alla consultazione del Testo unico sulla
rappresentanza per l'affermazione completa dei loro diritti.
10/03/2014

Il **Comitato Direttivo** della CGIL Nazionale del 26 febbraio scorso, con uno specifico ordine del giorno, ha avviato una **campagna di assemblee informative**, già definite tra CGIL, CISL UIL, e, laddove non possibile, assemblee di organizzazione sul [Testo Unico sulla rappresentanza](#) sottoscritto il 10 gennaio scorso da tenersi nel mese di marzo e primi di aprile 2014

Il Comitato Direttivo della CGIL ha ritenuto inoltre necessario che si svolga, nello stesso periodo, un'**ulteriore espressione di voto** di lavoratori e lavoratrici iscritte alla CGIL, sulla base del [dispositivo deliberato dal CD](#). Pertanto le lavoratrici e i lavoratori iscritti alla CGIL dovranno pronunciarsi sul quesito previsto nel dispositivo e la consultazione dovrà svolgersi secondo le seguenti modalità:

1. votano tutti i lavoratori iscritti e le lavoratrici iscritte alla CGIL prevedendo la distinzione tra coloro che sono ricompresi nelle intese già raggiunte (Confindustria e Confservizi) e coloro a quali potrebbero essere estesi tali accordi o, come nel caso dei dipendenti pubblici, il diritto di voto sui contratti;
2. le modalità di voto certificato saranno definite da ogni Segreteria Nazionale di Categoria, al fine di garantire la più ampia partecipazione. Le modalità saranno scelte dalle categorie e comunicate preventivamente alla Presidenza del Comitato Direttivo della CGIL;
3. i calendari delle assemblee unitarie saranno definiti a livello territoriale. I risultati delle operazioni di voto saranno comunicati alla Camera del Lavoro e alla categoria nazionale. Sarà cura delle Segreterie Nazionali di Categoria redigere il verbale con gli esiti delle consultazioni (afferenti e non afferenti) e inviarlo alla Presidenza del Comitato Direttivo CGIL entro il 04 aprile 2014.

Al fine di facilitare tra le lavoratrici e i lavoratori un dibattito di merito sul testo Unico sulla rappresentanza sottoscritto da CGIL, CISL, UIL e Confindustria-Confservizi, la CGIL ha predisposto uno specifico [Vademecum per le rappresentanze unitarie](#).

Il testo unico sulla rappresentanza disegna «**un modello di rappresentanza sindacale trasparente, democratico e fortemente partecipato dall'insieme dei lavoratori e delle lavoratrici**». Si tratta infatti di un regolamento che scaturisce dall'applicazione degli [accordi del 28 giugno 2011 e del 31 maggio 2013](#), sulla misurazione certificata della rappresentanza, sull'esigibilità degli accordi e sul ruolo negoziale delle rappresentanze sindacali. Una tappa fondamentale per affermare pienamente nei luoghi di lavoro la democrazia e l'effettiva rappresentanza di ogni organizzazione sindacale determinata dal numero delle deleghe e dai voti espressi dai lavoratori in occasione delle elezioni delle RSU eliminando così una volta per tutte l'autoproclamazione della propria rappresentatività e i limiti presenti nell'accordo interconfederale del 1993.

Sull'**esigibilità degli accordi** viene sancito che, una volta «misurate» le organizzazioni dei lavoratori, le associazioni di impresa non potranno più scegliere, sia a livello nazionale che aziendale o territoriale, gli interlocutori con cui trattare ma tutte le organizzazioni che raggiungeranno il 5% avranno il diritto alla contrattazione. I futuri contratti nazionali saranno dunque considerati esigibili per entrambe le parti se sottoscritti dal 50% più uno delle organizzazioni sindacali e, contestualmente, votate dalla maggioranza dei lavoratori. Vincolo che

investirà non solo i sindacati ma anche le stesse imprese perché, per la prima volta, questi due soggetti sono posti su un piano di assoluta parità.

Un cambio di passo notevole da anni perseguito dalla CGIL destinato a modificare sostanzialmente le relazioni sindacali con le controparti padronali non solo afferenti a Confindustria o a Confeservizi ma anche ad altre associazioni datoriali.

Un accordo che come FLC CGIL **ci riguarda molto da vicino** non solo per via della presenza nella scuola non statale dell'Aninsei, associazione aderente a Federvarie di Confindustria, ma che dovrebbe investire anche l'Agidae e la Fism ovvero quel mondo datoriale cattolico cristiano che fa appunto riferimento alla FIDAE e alla CEI.

La possibilità di **estendere l'accordo anche nel mondo dell'istruzione, della formazione e dell'educazione privata e non statale**, se effettivamente perseguito potrebbe porre fine alla presenza di quel sottobosco di contratti di sottotutela che agisce in maniera indisturbata in questo comparto della conoscenza producendo un effetto di *dumping* contrattuale diffuso e drammatico la cui portata è ancor più incisiva e devastante in questo lungo periodo di crisi.

Si tratta, in ultima analisi, di saper cogliere fino in fondo la portata positiva di quest'accordo dalle cui scaturigini possono nascere le condizioni affinché il Parlamento vari una legge in materia di rappresentanza, rappresentatività e democrazia nei luoghi di lavoro. **Da sempre la CGIL e la FLC CGIL sostengono**, e continuiamo a farlo, **la necessità di una legge sul tema**, che dia effettiva applicazione all'articolo 39 della Costituzione e che è il solo strumento in grado di estendere il diritto alla rappresentanza all'intero mondo del lavoro. Proprio per questo riteniamo indispensabile che le lavoratrici e i lavoratori dei settori privati della conoscenza possano e debbono dare il loro contributo attivo di merito per un'estensione dell'accordo anche alle realtà non afferenti a Confindustria e a Confeservizi.



Ultime comunicazioni dall'USR Lombardia sui PAS

Pubblichiamo in unica notizia le innumerevoli notizie inserite sul sito dell'USR Lombardia.

Scorrimento delle graduatorie del concorso ordinario: sostegno I grado AD00. Rettifica

Rettifica sui convocati venerdì 14 marzo 2014, alle ore 10.00, presso UST Milano, in Via Soderini 24 Milano, per lo scorrimento della graduatoria relativa al sostegno I grado, AD00.

10 mar 14 - Precisazioni su elenchi definitivi PAS, classe A033

I corsi verranno attivati presso la sede dell' *Università eCampus*. Informazioni sulla procedura di immatricolazione.

10 mar 14 - Richieste di stipula di convenzione da parte degli Enti Gestori di Scuole primarie parificate 2014/2015

Le scuole primarie che intendono stipulare nuove convenzioni di parifica devono presentare l'istanza presso gli Uffici Scolastici Territoriali della Lombardia entro il 31 marzo 2014

10 mar 14 - Precisazioni su elenchi definitivi PAS, classi C240, C270, C290, C300, C310, C320 e C430

I corsi verranno attivati presso la sede dell' *Università eCampus*. Informazioni sulla procedura di immatricolazione.

10 mar 14 - PAS Lombardia: elenchi definitivi classe C320

Elenchi definitivi di ammessi ed esclusi dai PAS Lombardia per la classe di concorso C320.

10 mar 14 - PAS Lombardia: elenchi definitivi classe C310

Elenchi definitivi di ammessi ed esclusi dai PAS Lombardia per la classe di concorso C310.

10 mar 14 - PAS Lombardia: elenchi definitivi classe C430

Elenchi definitivi di ammessi ed esclusi dai PAS Lombardia per la classe di concorso C430.

10 mar 14 - PAS Lombardia: elenchi definitivi classe C300

Elenchi definitivi di ammessi ed esclusi dai PAS Lombardia per la classe di concorso C300.

10 mar 14 - PAS Lombardia: elenchi definitivi classe C290

Elenchi definitivi di ammessi ed esclusi dai PAS Lombardia per la classe di concorso C290.

10 mar 14 - PAS Lombardia: elenchi definitivi classe C240

Elenchi definitivi di ammessi ed esclusi dai PAS Lombardia per la classe di concorso C240.

10 mar 14 - PAS Lombardia: elenchi definitivi classe C270

Elenchi definitivi di ammessi ed esclusi dai PAS Lombardia per la classe di concorso C270.

10 mar 14 - Scorrimento delle graduatorie del concorso ordinario: sostegno I grado AD00

Venerdì 14 marzo 2014, alle ore 10.00, presso UST Milano, in Via Soderini 24 Milano, si effettuerà lo scorrimento della graduatoria relativa al sostegno I grado, AD00.

10 mar 14 - Concorso docenti, sostegno secondaria di primo grado: graduatoria di merito rettificata

Rettificata la graduatoria generale definitiva di merito del concorso per 27 posti di *sostegno per la scuola secondaria di primo grado*

AOO USP MN RU prot.n. 1431 dell'11 marzo 2014

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Lgs. n. 165 del 30/3/2001;

VISTO il C.C.N.L. "Comparto Ministeri"

VISTO che il giorno 18 marzo 2014 ricorre la festa del Santo Patrono;

DISPONE

la **chiusura completa dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova nel giorno 18 MARZO 2014 (Santo Patrono)**

Per il dirigente regg.
(Patrizia Graziani)
f.to dr.ssa Lorisa Vilotta

Comunicato Cgil Mantova

La sede della Cgil di Mantova, unicamente al patronato Inca e CAAF di Via Altobelli 5, nel giorno di martedì 18 marzo 2014 resterà chiusa per l'intera giornata.

Comunicato

Il **patronato INCA CGIL di Mantova**

venerdì 21/03/2014 l'ufficio inca rimarrà chiuso per aggiornamento degli operatori



Convegno nazionale**“Conoscenza bene comune. L'autonomia necessaria per i sistemi pubblici della conoscenza”****[report finale]**

Se la conoscenza è un bene comune, come vanno governate le istituzioni pubbliche che la producono e di quale autonomia devono godere? Con questa domanda pesante si è aperto il **3 marzo 2014 a Firenze** un importante **convegno nazionale**, proseguito il giorno seguente, organizzato dalla **FLC CGIL** e da **Proteo Fare Sapere**.

In realtà il convegno è frutto di un lungo **lavoro preparatorio**, tanto che la discussione è stata orientata da alcuni documenti che riassumevano le tre questioni centrali su cui hanno poi lavorato i partecipanti al convegno:

- l'autonomia del lavoro nei sistemi pubblici della conoscenza;
- le risorse per l'autonomia;
- governo e valutazione dei sistemi della conoscenza.

[*Leggi i resoconti dei gruppi lavoro*](#)

Spiegate le ragioni del seminario nei saluti di **Antonio Bettoni**, presidente di Proteo Fare Sapere, e **Alessandro Rapezzi**, segretario regionale FLC CGIL Toscana, è toccato ad **Anna Maria Santoro**, segretaria nazionale della FLC CGIL, *chiarire il nesso tra la conoscenza intesa come bene comune e l'autonomia* di cui hanno bisogno i luoghi in cui essa si produce. Il richiamo è alla Costituzione, in particolare, ma non solo, al riformato Titolo V. La conoscenza non può essere governata da logiche di mercato perché deve essere accessibile a tutti. Autonomia e libertà devono essere quindi i cardini di una *governance* partecipata. La partecipazione – spiega Santoro – deve essere garantita a tutte le componenti del sistema: i lavoratori, prima di tutto, (docenti, ricercatori, tecnologi, dirigenti, amministrativi... tutti i profili professionali), gli studenti, i genitori. Non esiste un modello unico di governo, data la differenza tra istituzioni come scuola, enti di ricerca, università, accademie e conservatori, ma l'elemento di partecipazione democratica li accomuna. Il lavoro preparatorio del seminario ha avuto il merito di far dialogare soggetti differenti, evidenziando le specificità, ma anche tracce di lavoro e obiettivi comuni. Tra questi ci sono sicuramente i rinnovi contrattuali, il ripristino dei finanziamenti, nuovi investimenti. A questo proposito la FLC ha stimato che l'Italia per essere nella media Ocse dovrebbe investire in conoscenza circa 20 miliardi di euro in più rispetto allo stato attuale. E la crisi? Bisogna investire proprio perché c'è la crisi, ha risposto Santoro.

Infine, laddove, come nel campo dell'istruzione, lo Stato ha dei doveri verso i cittadini, è indispensabile individuare i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) per garantire diritti e qualità, anche qui attraverso una modalità democratica, partecipata e trasparente.

[*Leggi la relazione di Anna Maria Santoro*](#)

“Autonomia e governo dei sistemi della conoscenza nella Costituzione e nella fase attuale” era il tema della relazione di **Vittorio Angiolini**, costituzionalista, docente all'Università Statale di Milano. Angiolini ha spiegato che la legislazione degli ultimi 15 anni si è discostata dal disegno costituzionale, laddove vengono definiti principi fondamentali e diritti, e ha anche distorto il concetto di autonomia. Una brutta giurisprudenza ha fatto il resto, in particolare sui diritti delle persone: accesso, gratuità e obbligatorietà dell'istruzione (art. 34). Anche sui doveri dello Stato nell'organizzazione del sistema (art. 33), la legislazione recente prescinde dal dettato costituzionale. Il caso più eclatante è quello del finanziamento alla scuola privata e dei buoni scuola che stravolgono il principio del sostegno al diritto allo studio.

Anche sul concetto di autonomia la legislazione si è allontanata dal dettato costituzionale. Nelle università e nelle istituzioni di alta cultura la Costituzione parla di ordinamenti autonomi, ma l'ordinamento della docenza universitaria è uno stravolgimento dell'autonomia. In generale, nei

sistemi della conoscenza, è molto forte, nella lettura costituzionale, il binomio autonomia-libertà, intesa come libertà di insegnamento e di ricerca. È molto importante questa precisazione del professor Angiolini sull'autonomia e la libertà dei competenti, dei professionisti.

La relazione di Vittorio Angiolini sarà pubblicata integralmente sul prossimo numero della rivista "Articolo 33".

Le relazioni della **seconda giornata di convegno** hanno affrontato di petto i due temi centrali in discussione. Il primo riguarda le ragioni per le quali la conoscenza va considerata bene comune. Il secondo riguarda le autonomie funzionali dei sistemi della conoscenza e il loro governo.

Gennaro Lopez, presidente del comitato scientifico di Proteo, ha introdotto l'argomento e, dopo il saluto di **Mario Fuso**, segretario della Camera del lavoro di Firenze, ha preso la parola **Francesco Sinopoli**, segretario nazionale della FLC CGIL. Sinopoli ha ricordato che l'autonomia universitaria introdotta dalla legge Ruberti del 1989 si ispirava a un principio progressivo, in armonia col dettato costituzionale, che metteva il sistema universitario al servizio del paese e dei cittadini. Ma quel disegno è stato snaturato e, nella legislazione successiva, l'autonomia è stata considerata solo dal punto di vista della spesa. Un'autonomia priva di risorse ha alimentato l'autoreferenzialità, mentre lo Stato si è disinteressato da controlli seri, preoccupato solo dei tagli. Quindi qualcosa non ha funzionato. Non è andata meglio agli enti di ricerca, alcuni dei quali non hanno riconosciuta alcuna autonomia regolamentare perché considerati "enti strumentali". Sulle restrizioni all'autonomia degli enti di ricerca ha pesato la resistenza degli apparati burocratici dello stato. Sinopoli ha ribadito la relazione tra conoscenza, libertà e *governance* per costruire un disegno dei sistemi che contrasti con l'idea dominante di restrizione degli spazi pubblici.

[Leggi la relazione di Francesco Sinopoli](#)

A declinare la nozione di bene comune associata alla conoscenza è stato **Tomaso Montanari**, docente di storia dell'arte moderna all'Università Federico II di Napoli. Riferendosi all'articolo 9 della Costituzione, Montanari ha spiegato che la Repubblica tutela il patrimonio culturale in quanto proprietà collettiva e perché ha un valore alternativo a quello di mercato, è uno strumento di civilizzazione. Togliergli valore ("con la cultura non si mangia") o mercificarlo o comunque ridurlo a dimensione finanziaria porta a una generale depressione culturale. Il patrimonio è la nostra identità e la sua tutela non è fine a se stessa ma legittima la sovranità popolare su un bene comune, appunto. La difesa del patrimonio è insieme difesa dei diritti della persona, perché senza la conoscenza e la cultura non c'è cittadinanza. Noi cittadini siamo considerati clienti a pagamento dei beni culturali, ma lo Stato (il Mbac) non si è mai preoccupato del nostro diritto come persone ad accedere a questo patrimonio con scopi conoscitivi. Montanari ha contestato l'attuale tendenza di fare del marketing tramite le opere d'arte, di usarle per costruire eventi commerciali.

Un'involuzione pericolosa che si evince anche dallo smantellamento delle sovrintendenze. La gestione del patrimonio va affidata a chi produce conoscenza, perché questi beni non devono generare un'economia di profitto e di rendita, ma un'economia civile, devono generare conoscenza e cittadinanza. Ecco perché è impossibile che lo Stato non eserciti un ruolo su tali beni.

La relazione di Tomaso Montanari sarà pubblicata integralmente sul prossimo numero della rivista "Articolo 33".

Mario Ricciardi, docente di diritto del lavoro all'Università di Bologna, ha ripercorso brevemente i 3 momenti cruciali del percorso "autonomistico". Sull'onda dei movimenti degli anni Settanta nasce il bisogno di partecipazione interpretato dagli organi collegiali. Negli anni Novanta si formalizza l'autonomia delle istituzioni, ma la spinta partecipativa si era esaurita, e dal 2000 in poi si afferma un ripiegamento pseudomercantista. Questo percorso quarantennale è pieno di limiti. La partecipazione si è espressa secondo il modello della rappresentanza politica, vi è stata molta frammentazione nella distribuzione dei poteri, le riforme e le norme sono state troppe e spesso contraddittorie. Il disegno era ambizioso ma fragile, anche se poggiava su premesse serie. La contrattazione è stata una di queste, perché ha permesso, nella scuola e nell'università, di costruire figure di sistema, funzionali all'autonomia. Uno degli ostacoli a questo processo è stata l'ideologia "mercatista" che ha imposto una versione deteriore di efficienza, dirigista, burocratica e

autoritaria, consentendo, di fatto, un ritorno al centralismo. Una situazione confusa, appesantita da adempimenti formali, che ha lasciato spazio a interventi a casaccio, soprattutto sugli enti di ricerca – soppressi o accorpati fuori da qualunque strategia. A tutto questo si sono aggiunti i tagli lineari e l'accentramento dei poteri nelle mani del Ministero del tesoro.

La relazione di Mario Ricciardi sarà pubblicata integralmente sul prossimo numero della rivista "Articolo 33".

Una maggiore attenzione all'attualità e al che fare è stata dedicata nella **tavola rotonda**, coordinata da **Armando Catalano** del Centro nazionale FLC CGIL, a cui hanno partecipato **Domenico Pantaleo**, segretario generale della FLC CGIL, **Patrizio Bianchi**, assessore a scuola, università e ricerca dell'Emilia Romagna, **Celeste Costantini**, componente della Commissione affari costituzionali della Camera.

[Leggi la sintesi della tavola rotonda](#)

Nel corso del seminario sono stati illustrati i risultati di un **questionario** diffuso in rete, al quale hanno risposto 200 persone. Non si tratta di un campione utile per una rilevazione scientifica, ma è un segnale degli umori della categoria e una modalità per allargare la partecipazione utilizzando le potenzialità della rete. Con la pubblicazione di questi risultati vogliamo rendere conto di questa partecipazione e ringraziare le lavoratrici e i lavoratori che hanno compilato il questionario.

[Vai alle slide con i risultati del questionario](#)

E poi un finale a sorpresa. La creatività e la fantasia dei lavoratori della conoscenza...

Una discussione che ispira

Le parole, i concetti, i pensieri, i dubbi scaturiti da due giornate di discussione intensa su temi complessi sono stati combinati in un componimento poetico.

Un caso interessante in cui il "dibattito" alimenta la creatività.

Non tutto il possibile sfocia
nel fiume del pensabile,
movimento perpetuo che arrovella
coscienze in ombra, chine
nei pensieri digitali della mente.
Disegno corale dell'esistenza
si annida lieve
nella forza problematizzante
processo confuso, straniero, sostenibile
alla motivazione dell'esserci
in labirinti platonici
della memoria del sapere,
fabbrica dell'obbedienza
unità strisciante per
gradi frammentati di libertà.
Scarso passaggio, vuoto del senso,
sostanziale valore che restituisce e mostra
al cieco individuo la rosa:
eterno bene comune della conoscenza.

(Rosalba Le Favi, docente I. C. Asola, delegata al convegno per la FLC CGIL Mantova)

IL PUNTO SULLA VALUTAZIONE E SULL'INVALSI

Dall'USR Lombardia

[Convegno] La valutazione della scuola. A che cosa serve e perché è necessaria all'Italia. Milano, Palazzo Lombardia – sala Biagi – 1° piano – ingresso N4. 18 marzo 2014 – ore 15.00

La Fondazione Giovanni Agnelli presenta l'ultimo Rapporto sulla valutazione della scuola in Italia e le piste di lavoro possibili al convegno: **La valutazione della scuola – A che cosa serve e perché è necessaria all'Italia.**

L'incontro si svolgerà **il 18 marzo, dalle ore 15.00**, a Milano presso **Palazzo Lombardia, Sala Biagi** – ingresso N.4, primo piano, p.zza Città di Lombardia 1.

Per partecipare occorre iscriversi compilando il [form appositamente predisposto](#)

Si fa presente che per accedere a Palazzo Lombardia è necessario, per ragioni di sicurezza, registrarsi all'ingresso. Al fine di facilitare tali operazioni consigliamo **di arrivare alle ore 14.30** muniti di tessera CRS o, in alternativa, di un documento d'identità in corso di validità.

Si allega programma.

Il direttore generale
Francesco de Sanctis

Allegato

[Invito Fondazione Agnelli e programma](#)

Cosa ne pensa la FLC CGIL ...

La valutazione nella conoscenza. Prima giornata del convegno nazionale

*giovedì, 17 ottobre 2013 | **Notizia Nazionale** in *Attualità* » *Sindacato**

Proficuo il confronto tra il sindacato e il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che ha preso importanti impegni.

La valutazione nella conoscenza. Seconda giornata del convegno nazionale

*giovedì, 17 ottobre 2013 | **Notizia Nazionale** in *Attualità* » *Sindacato**

Una polifonia di voci, un confronto di opinioni diverse, la disponibilità al dialogo e alla partecipazione. Pantaleo ricorda che il grande assente è il lavoro.

Sistema nazionale di valutazione: Progetto VAlE S, lo stato dell'arte

*lunedì, 14 ottobre 2013 | **Notizia Nazionale** in *Scuola**

Gli esiti di un recente incontro al MIUR sul SNV e progetti sperimentali.

Sistema Nazionale di Valutazione, l'**INVALSI** avvia un confronto

*venerdì, 27 settembre 2013 | **Notizia Nazionale** in *Scuola**

Intanto la FLC impugna il Regolamento.

Sistema nazionale di valutazione: ridare voce e protagonismo alle scuole e ai docenti

*lunedì, 16 settembre 2013 | **Notizia Nazionale** in *Scuola**

La FLC rilancia il suo appello.

Decreto Legge istruzione: l'informativa del Miur

*sabato, 14 settembre 2013 | **Notizia Nazionale** in *Scuola**

Il Ministero dell'Istruzione informa i sindacati sulle principali misure contenute nel decreto: dimensionamento delle istituzioni scolastiche, piano triennale di assunzioni, sostegno, docenti inidonei. Le richieste della FLC CGIL.

Regolamento sul sistema nazionale di valutazione: così non va. I sindacati scrivono al Ministro

*sabato, 3 agosto 2013 | **Notizia Nazionale** in *Scuola**

È necessario aprire una riflessione sui contenuti e gli effetti del dpr 80/13. Chiesta l'apertura di un tavolo di confronto.

Indennità DSGA reggenti: il MEF esprime parere favorevole all'atto d'indirizzo

Finalmente c'è una svolta positiva sull'atto di indirizzo atteso da oltre due anni. Chieste alcune precisazioni e integrazioni al MIUR.

12/03/2014

Oggi **12 marzo 2014** ci è stata data **l'informativa sull'atto d'indirizzo del DSGA in "reggenza"**.

Dopo oltre due anni di attesa, dunque, **si sta per concludere la vicenda dell'indennità del DSGA** (le risorse sono quelle previste dall'art. 4, c. 82 L. 183/2011) **su scuole sottodimensionate**. E' arrivato, infatti, parere favorevole da parte del Ministero dell'Economia all'ipotesi di atto d'indirizzo richiesto e sollecitato da diverso tempo dal MIUR stesso.

Il Ministero ci ha informati che **il MEF ha rilevato** che l'indennità di "reggenza" deve essere considerata non solo per i DSGA su scuole normo-dimensionate e sotto-dimensionate, ma anche tra due scuole sotto-dimensionate, **come era stato da noi giustamente richiesto**.

Tale accordo avrà validità temporale per il biennio scolastico 2012/2014.

La Ragioneria Generale dello Stato ha chiesto, inoltre, **alcune precisazioni e integrazioni** in proposito, che il MIUR si è impegnato a inviare tempestivamente per aprire quanto prima il tavolo di confronto all'Aran.

Contenuti Correlati

- [Indennità DSGA "reggenti": il MIUR convoca i sindacati sull'atto di indirizzo](#)
- [Sciopero con astensione dalle attività aggiuntive di docenti e ATA: come aderire](#)
- [Indennità di funzioni superiori: la nostra scheda di approfondimento](#)

CONCORSO DIRIGENTI

Dirigenti scolastici: informazione sindacale al MIUR su Lombardia e Toscana

Per la FLC l'Amministrazione deve riconoscere gli errori commessi nello svolgimento dei concorsi e trovare soluzione ai problemi che ha causato. 12/03/2014

Si è svolto nel mattina di oggi, 12 marzo 2014, **l'incontro di informativa sindacale richiesto dalla FLC CGIL sui concorsi in Lombardia e Toscana**.

L'informativa è stata data dal Dott.re Luciano Chiappetta Capo del Dipartimento per l'Istruzione e dal Dott.re Gildo De Angelis, Direttore Generale per il personale scolastico.

L'informativa è stata data separatamente per il concorso in **Lombardia** e per quello in **Toscana**.

Concorso in Lombardia

Sulle assunzioni dei dirigenti scolastici in **Lombardia**, vincitori del concorso rinnovato (correzione degli scritti e orali) a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, il Dott.re Chiappetta ha precisato che prima dell'incontro di informativa sindacale odierno non c'era alcuna informazione da dare alle Organizzazioni Sindacali dell'Area V perché non era stata assunta alcuna decisione.

Nel merito il MIUR ritiene che:

- ha sbagliato l'USR della Lombardia a chiamare tutti i vincitori per stipulare i contratti e assegnare le sedi con presa del servizio immediata;
- la legge (legge 128/2013) prevedeva "...la nomina in corso d'anno, ove possibile, dei vincitori di concorso, nel limite delle assunzioni già autorizzate..." e quindi non obbligava l'Amministrazione a procedere alle nomine;
- la presa di servizio da parte dei neo dirigenti in questo momento dell'anno scolastico avrebbe determinato gravi problemi e disfunzioni;
- continua a sussistere il divieto di spostamento dei docenti decorso il 20esimo giorno dall'inizio delle lezioni.

Ci è stato riferito che Alessandro Fusacchia, Capo di Gabinetto del Ministro, dopo aver incontrato una rappresentanza dei vincitori di concorso, ha proposto che il Direttore Generale dell'USR Lombardia valuti se è possibile far prendere servizio ai dirigenti (che sono stati assunti con decorrenza giuridica dal 10 di marzo 2014) entro il 30 giugno con apposita clausola contrattuale che obblighi a completare le attività dell'anno scolastico (compresi gli esami di stato per i membri interni).

Concorso in Toscana

Sulla situazione del concorso in **Toscana** il Dott.re Chiappetta ha comunicato di aver fatto tutti gli approfondimenti necessari con gli organi istituzionali (IGOP, UCB, Funzione Pubblica) di controllo e coinvolti negli adempimenti e di aver ricevuto pareri convergenti sulla necessità di procedere a rendere legittimo il mantenimento in servizio dei dirigenti scolastici assunti negli anni scolastici 2012/13 e 2103/14. L'Avvocatura dello Stato ha espresso il proprio parere nel senso della necessità di un provvedimento con forza di legge. Un incontro con i legali dei ricorrenti non ha fornito utili indicazioni per la rinnovazione del concorso. L'Amministrazione si è mostrata interessata unicamente a garantire la legittimità degli atti e non ha assunto impegni su una soluzione legislativa del problema.

Il MIUR ha avviato il percorso necessario a dare seguito all'applicazione della sentenza: rendere anonimi i compiti scritti di 171 candidati (per 241 candidati le correzioni restano valide perché fatte dalla commissione "legittima"), nominare una nuova commissione, "cronoprogramma" dei lavori per completare le operazioni di rinnovazione del concorso entro giugno.

Le nostre osservazioni e proposte

La FLC CGIL ha **fortemente criticato** la mancata informazione nazionale preventiva prevista dal CCNL (art 5 comma 1 lettera e) sulle "modalità organizzative sulle procedure concorsuali per l'assunzione dei dirigenti".

E' **inaccettabile** che il MIUR non rispetti l'obbligo costituzionale di trasparenza e gli obblighi contrattuali sostituendo l'informazione preventiva ai sindacati rappresentativi con il confronto informale con alcuni dei soggetti interessati alle decisioni dell'Amministrazione e privi di qualsiasi rappresentatività.

Se questo è il nuovo modo di assumere e di rendere note e partecipate le decisioni del nuovo Governo non siamo d'accordo e metteremo in atto tutte le azioni necessarie a contrastarlo e a difendere le prerogative che il contratto riconosce al sindacato a tutela dei lavoratori.

Nella sostanza il MIUR dice: "la giustizia faccia il suo corso" e lo dice per tutti i concorsi senza assumersi alcuna responsabilità.

Abbiamo richiamato le numerose e continue richieste ai diversi Governi e Ministri, da Gelmini a Profumo a Carrozza, di assumere la responsabilità dei tanti errori che hanno prodotto contenziosi, ricorsi e sentenze sui concorsi per dirigenti scolastici in tutte le regioni. Sono stati appelli inascoltati e sono mancate risposte adeguate. È ora che il nuovo Ministro assuma direttamente la responsabilità di gestire i contenziosi e di risolvere i problemi.

Sul concorso in **Lombardia** abbiamo sottolineato:

- che è gravissimo il modo nel quale sono stati trattati centinaia di docenti, i vincitori dei concorsi (compresi i 96 che già vincitori della prima procedura non sono più vincitori dopo la rinnovazione vere vittime sacrificali della vicenda concorsuale);
- che il cambio continuo dei Governi e dei Ministri non esime quello in carica dal farsi carico dei gravissimi errori commessi dall'Amministrazione nella gestione di una attività di enorme rilevanza per l'interesse pubblico, per le scuole italiane e per i soggetti coinvolti che si sono impegnati con fiducia in un difficile ed oneroso percorso concorsuale;
- che ai lavoratori coinvolti l'Amministrazione deve certamente delle scuse pubbliche per la disastrosa gestione del concorso e deve rispondere dei danni da loro subiti;
- che è stata lesa l'immagine dell'Amministrazione Pubblica che si è dimostrata non capace di gestire correttamente i concorsi per i dirigenti scolastici e sono stati causati costi non necessari e uno sviamento dal lavoro indispensabile per far funzionare il sistema pubblico di istruzione;
- che quello che è accaduto in Lombardia (le nomine a conclusione del concorso) era noto da

tempo e tutta la vicenda mostra l'incapacità dell'Amministrazione di organizzarsi adeguatamente e di assicurare alle scuole una direzione stabile ed efficace.

Sul concorso il **Toscana** abbiamo:

- chiesto che la rinnovazione del concorso assicuri il riconoscimento dei dirigenti scolastici che hanno assunto servizio nei due ultimi anni e che assicuri il mantenimento in servizio dei dirigenti scolastici che hanno garantito il buon funzionamento di un quarto delle scuole toscane, che hanno dato prova di possedere le capacità e le competenze necessarie per svolgere le funzioni di dirigente scolastico;
- sottolineato l'esistenza di un evidente interesse pubblico alla continuità del servizio scolastico, oltre che al riconoscimento dei diritti di lavoratori incolpevoli degli errori dell'Amministrazione;
- proposto che si adotti una soluzione analoga a quella utilizzata in Sicilia nel caso del precedente concorso per dirigente scolastico e indicata FLC CGIL [nei giorni scorsi](#);
- ribadito l'impegno della FLC CGIL a ricercare tutte le soluzioni amministrative e legislative per fare in modo che, nel rispetto della sentenza del Consiglio di Stato, siano garantiti tutti i soggetti in campo.

La FLC CGIL è impegnata a promuovere, con il coinvolgimento di tutte le Organizzazioni Sindacali rappresentative dell'Area V, le necessarie iniziative di mobilitazione dei dirigenti scolastici toscani a difesa dei loro diritti.

Contenuti Correlati

- [Dirigenti scolastici: per un errore dell'Amministrazione il Consiglio di Stato impone in Toscana la ripetizione di una parte del concorso](#)
- [Dirigenti scolastici: 10 marzo incontro al MIUR sui concorsi in Toscana e Lombardia](#)
- [Dirigenti scolastici: non si svolgerà oggi l'incontro al MIUR sui concorsi in Toscana e Lombardia](#)

Superare la precarietà, restituire dignità al lavoro

"Mi sono rotto, io mi sono rotto,
non ho più voglia di abitare lo Stivaletto
non ha più senso rimanere grazie di tutto
aspetto ancora fine mese poi mi dimetto
Tanto il mio lavoro è inutile, diciamo futile
essenzialmente rimovibile, sostituibile, regolarmente ricattabile"

Ha ragione Daniele Silvestri, diventa difficile dare un senso al proprio lavoro quando si è rimovibili, sostituibili, ricattabili. Superare la precarietà significa restituire dignità ai lavoratori e migliorare la qualità del lavoro che fanno. Negli anni abbiamo messo in campo proposte precise assieme al Coordinamento precari, su organici, reclutamento, stabilizzazioni e diritti e rilanciamo fortemente questi temi oggi, con gli [emendamenti](#) sulla Contrattazione al documento congressuale "Il lavoro decide il futuro".

Il contratto a tempo indeterminato deve diventare modalità ordinaria di assunzione nelle pubbliche amministrazioni e baluardo insormontabile di difesa del lavoro. Le tipologie di contratto vanno semplificate e diminuite così, diminuendo la precarietà, migliorerà la qualità dei comparti pubblici e della conoscenza e di sicuro migliorerà la nostra vita...la vita di chi abita questo precario Stivaletto.

Daniele Silvestri "Precario è il mondo"

http://www.flcgil.it/oraesempreconoscenza/#news_25944643273548

Governo: Camusso, pare abbiano letto il Piano del lavoro Cgil

Il commento alle prime misure annunciate dal premier Matteo Renzi. "Il presidente ci ha ascoltato. Bene ridurre le tasse sui redditi dei dipendenti, ma per i pensionati si sarebbe potuto fare di più"



"È molto positiva la scelta di intervenire subito sulla riduzione della tassazione per il lavoro dipendente. Vedo che il presidente ci ha ascoltato scegliendo di intervenire anche sulla parte di coloro che avendo un reddito fino a 8 mila euro di solito non rientrano mai in questi provvedimenti e di avere fatto riferimento non solo al lavoro dipendente ma anche agli assimilati, quindi alle forme di lavoro precario". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, commentando le misure presentate in Cdm.

Mille euro in più in busta paga all'anno per chi guadagna 1.500 euro netti al mese: il premier Matteo Renzi ha annunciato nel pomeriggio la sua rivoluzione che scatterà da maggio. Nessun provvedimento dunque, né dl né ddl, sul fronte fiscale ma il via libera del governo a una relazione del presidente del Consiglio che fissa la road map che, oltre agli sgravi in busta paga, promette anche il taglio del 10% dell'Irap e della bolletta energetica per le aziende. Ma questo è solo un tassello delle novità, che vanno dai debiti Pa al Jobs Act, dalla scuola al piano casa. Servono "100 giorni per cambiare", dice il premier

"Credo - ha proseguito Camusso - che questo sia **un risultato assolutamente positivo** pur avendo giustamente sottolineato il presidente del consiglio la possibilità di avere risorse, credo che si possa fare un passo in più e dare una restituzione anche ai pensionati. Credo sia positiva - ha aggiunto la leader della Cgil - la costruzione di un rapporto tra diminuzione dell'Irap alle imprese e le rendite finanziarie. C'è una scelta di favorire le imprese e gli investimenti attivi rispetto alla rendita, cosa che abbiamo lungamente rivendicato con i governi precedenti sul piano della redistribuzione".

"Sui provvedimenti per il lavoro - ha evidenziato la leader sindacale - mi pare ci siano delle cose importanti. Penso, per esempio, all'idea di intervenire sulla tutela della maternità, ricordo la lunghissima discussione col governo Monti che non portò a nulla. Il fatto che la si assuma come obiettivo mi pare importante. E' importante anche l'avvio della spesa effettiva sul piano scuola e sulle infrastrutture per l'assetto idrogeologico del Paese. **Mi verrebbe quasi da dire - ha concluso Camusso - che il governo abbia letto il piano del lavoro della Cgil** che proprio da questi investimenti partiva per creare lavoro e dare risposte".

"Quando si risponde alle domande alle rivendicazioni che ci sono da tempo, non si può che essere contenti. Faremo un esame più attento quando vedremo i provvedimenti". Ma poi ha anche aggiunto: "Ci è parso di capire - ha continuato - che nel decreto che viene fatto si introduca una ulteriore **liberalizzazione dei contratti a termine** senza causale, questo non mi sembra quello di cui ha bisogno il mercato del lavoro".

In ogni caso, l'abbassamento delle tasse sul lavoro dipendente che riguardasse anche i lavoratori con reddito più basso e i precari "è un'ottima notizia", aggiunge Camusso a 'Otto e mezzo' su La7. **"Per i pensionati** più poveri si sarebbe potuto fare di più - ha ribadito - ma oggi è un buon inizio. Un po' strana questa fretta di abolire il Cnel, piuttosto va riformato profondamente. Trovo strano questo accanimento su ogni forma di rappresentanza sociale".

Circolo Acli di Gonzaga
con il Patrocinio del Comune di Gonzaga
organizza un incontro pubblico

Il miracolo di don Puglisi

Sabato 15 Marzo 2014

ore 20.45

Presso la Sala Civica di Gonzaga

IL TESTIMONE DI GIUSTIZIA

Giuseppe Carini

porta la sua testimonianza alla cittadinanza.

È il primo miracolo di **don Pino Puglisi**: grazie a lui non è diventato un “uomo d’onore” ma un uomo tutto d’un pezzo.

Moderatore della serata
sarà **Piero Di Antonio**,
giornalista della Gazzetta
di Mantova.



PRESENTA

TIZIANA DI MASI in

**MAFIE
IN PENTOLA**

Testi
Andrea Guolo

Supervisione alla regia
Gianfranco Rimondi

Scene e costumi
Gino Pellegrini

Repertorio iconografico
Archivio Libera Terra
Associazione Terzo Tropic
Emanuela Colombo
Tiziana Di Masi

Luci e suoni
Andrea Bondi

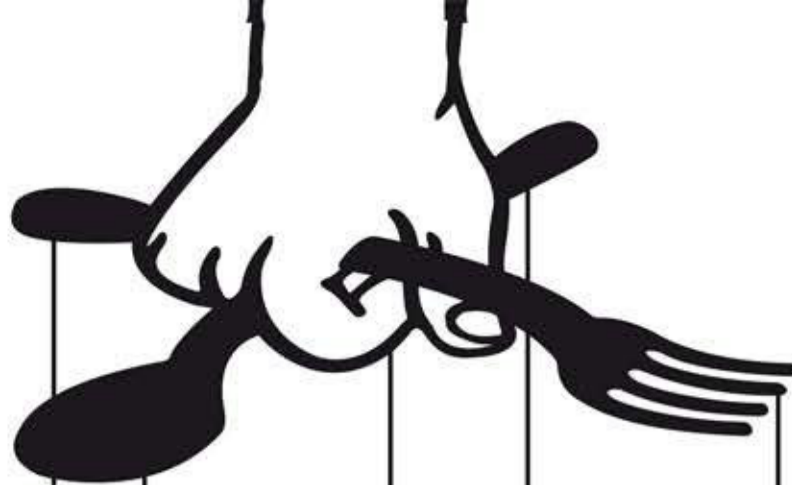
Ospitalità di produzione
**Comune
di Savigno
BO**



Produzione



Con il contributo di



Sabato 15 marzo 2014

ore 21

presso il Cinema Teatro San Luigi

Via Disciplini, 22

Castel Goffredo

CITTÀ DI CASTEL GOFFREDO



**Presidio di
Castiglione
delle Stiviere**





Coordinamento Mantova

Mantova 11.03.2014

Oggetto : lettura pubblica dei nomi delle vittime innocenti delle mafie

Gentilissimi,

in occasione della celebrazione della “ **XIX Giornata della Memoria e dell’ Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**” si svolgerà anche a Mantova, come in tanti altri luoghi d’Italia, la lettura pubblica degli oltre novecento nomi delle vittime innocenti delle mafie.

Leggere i nomi delle vittime di mafia in tutta Italia nel giorno della memoria vuol dire ribadire la volontà di impegno civile, di battaglia contro le mafie, contro ogni ingiustizia civile e sociale, proprio attraverso i modelli e i valori che il loro sacrificio testimonia.

Ricordare le vittime di mafia, stare vicini ai familiari significa ribadire la volontà di vivere nel quotidiano e nella normalità i principi che ispiravano le loro vite e significa far germogliare e attivare quei semi di cittadinanza già presenti nell’animo di molti, a partire dal riconfermare e riflettere sulla bellezza del mettersi in gioco e del decidere da che parte stare ogni giorno, quotidianamente nelle piccole e grandi cose.

Provincia di Mantova, Avviso Pubblico, Libera

invitano

i Sindaci, i Dirigenti Scolastici , gli Insegnanti e gli Studenti, i rappresentanti delle Istituzioni, delle Associazioni, dei Sindacati ed i cittadini tutti a partecipare all’evento commemorativo dando la propria disponibilità alla lettura pubblica dei nomi delle vittime innocenti delle mafie che si terrà a **Mantova**

mercoledì 19 marzo alle ore 18 in piazza Martiri di Belfiore

Per segnalare il vostro interesse a partecipare alla lettura pubblica si prega di inviare una email a: pol.soc@provincia.mantova.it indicando nome cognome ed ente di appartenenza.

Per informazioni 335 6378683

Un cordiale saluto

Cleopatra Giazzoli

Elena Magri

Referente Libera
Coordinamento Mantova

Assessore Politiche di Coesione Sociale e
Pari opportunità con delega alla Legalità

Provincia di Mantova